



## COMUNE DI SERRAMAZZONI

(Provincia di Modena)

Piazza Torquato Tasso , n. 7 - 41028 SERRAMAZZONI (MO) - Tel. 0536 / 95.22.02  
- 95.21.99 Telefax automatico 0536 / 95.46.65 Partiva Iva / Cod. Fis : 00 224 320 366

Serramazzoni, 20.08.2020  
Decreto del Sindaco n. 17

### IL SINDACO

Visto il D.Lgs. n. 109 del 22 giugno 2007, recante "Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE";

Visto poi il D.Lgs. n. 231 del 21 novembre 2007, recante "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione";

Visto inoltre il Decreto del Ministero dell'Interno 17 febbraio 2011, n. 51134, recante "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio da parte di talune categorie di operatori non finanziari";

Visto altresì il provvedimento dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia del 4 maggio 2011 recante istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di informazioni sospette;

Vista ancora la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto infine il decreto del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015, n. 90313, recante "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione";

Rilevato che le succitate disposizioni di legge mirano a prevenire e a reprimere il riciclaggio di denaro, beni e/o altre utilità di provenienza delittuosa nonché a contrastare il terrorismo e le sue forme di finanziamento, mediante l'attuazione di un sistema di azioni specifiche cui sono soggetti obbligati le banche, le istituzioni finanziarie, le assicurazioni, i professionisti e le pubbliche amministrazioni, definiti soggetti operatori;

Considerato che:

- l'art. 3 del D.M. 25 settembre 2015, n. 90313, elenca, nel suo allegato, gli "indicatori di anomalia" di varie operazioni economico-finanziarie ed operative dei Comuni (elencazione non esaustiva) in presenza dei quali scatta per gli operatori, a seguito di una valutazione specifica, l'obbligo di segnalazione all'UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia);
- gli indicatori di anomalia sono parametri utili per gli operatori a ridurre i margini di

incertezza nel processo di valutazione soggettiva delle operazioni economico finanziarie ed operative individuabili come sospette, tenuto conto che l'elencazione degli indicatori di anomalia non è esaustiva e che l'impossibilità di ricondurre operazioni o comportamenti ad uno o più degli indicatori previsti non è sufficiente ad escludere che l'operazione sia sospetta;

- l'art. 6, comma 1, del D.M. sopra citato prevede l'adozione di procedure interne, in base alla loro autonomia organizzativa, idonee a garantire l'efficacia della rilevazione, l'effettività e la tempestività delle segnalazioni e la riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa, nonché l'omogeneità dei comportamenti e le modalità con le quali gli addetti trasmettono le informazioni e tali procedure devono definire le modalità con le quali gli addetti agli uffici della pubblica amministrazione trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette al soggetto "Gestore", da intendersi quale soggetto individuato dall'Ente, delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF;
- l'art. 6, commi 4 e 5, del D.M. sopra citato prevede l'individuazione, con provvedimento formalizzato, del soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni all'UIF;
- tutte le pubbliche amministrazioni indicate debbono inviare le segnalazioni alla Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) presso la Banca d'Italia;
- la segnalazione di operazione sospetta è un atto distinto dalla denuncia di fatti penalmente rilevanti e va effettuata indipendentemente dall'eventuale denuncia all'autorità giudiziaria;
- la persona individuata come gestore, al fine di garantire l'efficacia e la riservatezza nella gestione delle informazioni, viene considerata come unico interlocutore dalla UIF;
- in particolare nella sezione "C" del Decreto in argomento vengono elencati gli indicatori di anomalia riguardanti alcuni settori specifici;

Visto il proprio decreto n. 2 del 26.01.2019 di nomina della dott.ssa Arianna Gubertini, Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio del Comune di Serramazzoni;

Atteso che:

- in data 16.08.2020 è cessato il rapporto di lavoro presso il comune di Serramazzoni della dott.ssa Arianna Gubertini, che dal 17.08.2020 ha preso servizio presso altro ente;
- si rende necessario individuare un nuovo "gestore" delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo;

Visti:

- l'articolo 50 del D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;

Visto infine il vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 del Comune di Serramazzoni approvato con deliberazione della Giunta Comunale G.C. n. 12 del 30.01.2020;

### **DISPONE**

- 1) le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto e s'intendono qui integralmente richiamate;
- 2) di designare e nominare per le motivazioni sopra richiamate, tenuto conto della struttura organizzativa dell'Amministrazione, l'Arch. Maran Barbara, Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio del Comune di Serramazzoni, ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 21 novembre 2007 e del Decreto del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015;
- 3) di dare atto che il Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio è il soggetto delegato

alla valutazione e trasmissione delle segnalazioni alla UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia);

- 4) di dare atto che il presente incarico viene svolto a titolo gratuito e non è previsto alcun compenso ad alcun titolo;
- 5) di stabilire che:
  - a. il Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio è il destinatario delle segnalazioni effettuate da parte dei Responsabili di Servizio che rilevino operazioni sospette aventi le caratteristiche descritte nell'art. 41 del D.Lgs. n. 231 del 21 novembre 2007, anche grazie all'utilizzo degli indicatori di anomalia e di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno 25 settembre 2005;
  - b. il Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio provvederà a valutare tempestivamente la fondatezza e l'effettiva rilevanza delle segnalazioni sull'operazione e ad inoltrarla prontamente alla UIF, garantendo la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa;
  - c. la segnalazione dovrà contenere tutti gli elementi e la documentazione utile ad effettuare la valutazione sulla fondatezza e sull'effettiva rilevanza della stessa, mantenendo la massima riservatezza dei soggetti coinvolti;
  - d. il Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio, dopo attenta e pronta istruttoria sulla segnalazione, inoltrerà, tempestivamente, la segnalazione all'UIF nel rispetto delle istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di operazioni sospette impartite dalla UIF stessa;
- 6) di trasmettere il presente provvedimento ai Responsabili di Servizio titolati di Posizioni Organizzative;
- 7) di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" ed all'albo Pretorio, al fine di garantirne la massima diffusione.

IL SINDACO  
(Bartolacelli Claudio)



